

dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione attribuita alla prova dalla Commissione.

La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino a sei centodecimi che possono essere elevati fino ad un massimo di otto, a seguito di richiesta formale da parte del relatore, motivata dall'inusuale valore della tesi. La richiesta va inviata a tutti i membri della Commissione di laurea.

La Commissione di laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode.

Il relatore assiste il candidato come suo compito istituzionale, indirizza il candidato nell'impostazione complessiva del lavoro di tesi, nelle scelte bibliografiche e nell'organizzazione del lavoro e controlla che siano rispettati i criteri di redazione stabiliti dal Consiglio di Corso. Con la firma della tesi il relatore attesta il raggiungimento di un livello scientifico accettabile e di una sufficiente coerenza logica ed espositiva del lavoro di tesi. Il correlatore deve indirizzare la discussione in sede di seduta di tesi magistrale ed evidenziare gli eventuali punti di forza e di debolezza del lavoro del candidato. Il correlatore deve indirizzare la discussione in sede di seduta di tesi magistrale ed evidenziare gli eventuali punti di forza e di debolezza del lavoro del candidato.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E' da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Articolo 7 Tirocinio

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica digitale e d'impresa offre agli studenti uno specifico progetto, "Fuori Campus" di collegamento con il mondo del lavoro. All'interno di Fuori Campus, gli studenti realizzano progetti e attività di comunicazione in collaborazione con imprese e istituzioni del territorio circostante che costituiscono potenziali occasioni di avviamento al lavoro.

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Sono previsti nove crediti per "Altre attività formative" non legate ai corsi d'aula. I crediti relativi alle "Altre attività formative" si possono acquisire nei seguenti modi: stage o tirocinio formativo, laboratorio professionalizzante, riconoscimento di altre attività di formazione o professionali, nonché altri tipi di attività approvati dal Consiglio di Corso di laurea. Il Corso di laurea, in collaborazione con il dipartimento di riferimento, e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale. Il Consiglio del Corso di laurea determina le procedure e le regole per la realizzazione degli stage e dei tirocini, in conformità alla normativa vigente. La registrazione dei crediti formativi previsti per "Altre attività formative", sarà effettuata al termine delle attività che ne consentono il conseguimento e per effetto di una deliberazione del Consiglio del Corso di Laurea.

ds

19

Il Consiglio del Corso di laurea riconosce, ai fini dell'acquisizione di crediti, attività formative svolte ed esami sostenuti nelle Università estere con le quali l'Ateneo di Perugia ha in vigore accordi e progetti

Articolo 9

Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio

Articolo 10

Piani di studio

L'iscrizione al primo anno di corso dovrà essere perfezionata con la compilazione del piano di studi nel quadro di uno dei due curricula offerti dal Corso di Laurea. Nel piano di studi sono indicati, oltre agli esami caratterizzanti il curriculum prescelto, le modalità di utilizzo dei crediti a scelta dello studente e di acquisizione di crediti per "altre attività formative". Al momento della prima presentazione del piano di studi, da effettuarsi secondo modalità che verranno comunicate, qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti dal Dipartimento per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 17/09/2018.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Carlioni Enrico
Cianci Alberto Giulio
De Salvo Paola
Mazzoni Marco
Ponti Benedetto
Ranalli Giovanna
Sorrentino Vincenzo

I tutor del corso di studio sono:

CIANCI Alberto Giulio
DE SALVO Paola
MAZZONI Marco
PONTI Benedetto

Il Consiglio di Corso nomina un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili. Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

DS
20

TITOLO IV - Norme di funzionamento
Articolo 13
Propedeuticità e obblighi di frequenza

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative

Articolo 14
Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Lo studente che intenda passare da altro corso di studio di questo Ateneo o trasferirsi da altra Università, può far domanda di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e il Consiglio di Dipartimento provvederà a riconoscere tali crediti formativi acquisiti, purché riferibili a discipline previste nel presente Regolamento. A discrezione della Commissione piani di studio, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste. La Commissione piani di studio riconosce i crediti formativi acquisiti in altre Università o in un altro corso di studio di questo Ateneo, purché riferiti a discipline previste nel presente ordine degli studi e non inclusi fra i 180 crediti conseguiti per ottenere il titolo di studio che ha dato accesso al Corso di laurea magistrale. A discrezione del Consiglio di Dipartimento, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi con riferimento alle "Altre attività formative" previste. Lo studente iscritto ad un corso di laurea specialistico o magistrale di questo o di altro Ateneo, che intenda trasferirsi al Corso di laurea magistrale in Comunicazione Istituzionale e d'impresa, non dovrà possedere i requisiti richiesti per l'accesso dall'art.3 del presente Regolamento, se proviene da un corso di laurea appartenente alle seguenti classi : - Classe LM-59 delle lauree magistrali in "Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità", ai sensi del D.M. n.270/2004; - Classe 67/S delle lauree specialistiche in "Scienze della Comunicazione sociale e istituzionale", ai sensi del D.M. n.509/1999. Qualora lo studente che chiede il trasferimento provenga da un corso di laurea non appartenente alle classi di laurea sopra indicate, dovrà possedere i requisiti per l'accesso indicati dall'art.3 del presente Regolamento.

Articolo 15
Studenti iscritti part-time

Per gli studenti "non frequentanti", che abbiano autocertificato tale status, il docente può prevedere un programma didattico differenziato e attività di tutorato, che sopperiscano alla mancata frequenza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie
Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Non si prevedono indicazioni operative, il Consiglio di Dipartimento valuterà, avvalendosi della Commissione piani di studio, le richieste presentate dallo studente.

Articolo 17
Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

JS.
W
21

Articolo 18
Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie

OS

W

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA
COMUNICAZIONE
(Classe L-20)
Anno Accademico 2018/2019

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

U.S.

W

TITOLO I
Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Scienze della comunicazione (Communication sciences) (Classe L-20 "classe LAUREE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è un corso di studio interdipartimentale tra il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi, DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE, dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Interdipartimentale in Scienze della Comunicazione.

Il Presidente del Corso di laurea è Prof. SORRENTINO Vincenzo.

La commissione paritetica è composta da:

Prof. Giovanni Belardelli (Presidente)

Prof. Enrico Carloni

Dott. Francesco Randazzo

n. 3 Studenti:

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è www.scicom.unipg.it; Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2
Titolo rilasciato

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione rilascia il titolo di dottore in Scienze della Comunicazione

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione è stato progettato sulla base di precise considerazioni di natura didattica e scientifica con l'obiettivo di mostrare e approfondire la dimensione teorica e operativa di tutti gli elementi implicati di un processo di comunicazione. In tal senso, il corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira a far maturare un'accurata preparazione metodologica, tecnica e teorica sui problemi della comunicazione, attraverso l'apprendimento delle seguenti abilità: - approfondita conoscenza dei presupposti logico-epistemologici della comunicazione in tutti i suoi aspetti; - sviluppo di competenze e abilità nel campo della

CS.

W²⁴

comunicazione pubblica e della comunicazione politica; - puntuale conoscenza teorico-pratica delle tecnologie informatiche; - sviluppo delle conoscenze legate al diritto pubblico, al diritto privato e al diritto dell'informazione e della comunicazione; - adeguata conoscenza dell'evoluzione del sistema dell'informazione del nostro paese; - precisa conoscenza delle regole del marketing e degli stili e delle pratiche comunicativi; - valida e versatile conoscenza della lingua italiana, sia nella forma scritta che orale, finalizzata all'acquisizione di una specifica professionalità nel campo dell'informazione nel settore dell'industria culturale e nel settore dell'impresa pubblica e privata; - valida e versatile conoscenza della lingua inglese, sia nella forma scritta che orale, finalizzata alla spendibilità delle sopradette competenze in ambito internazionale.

I laureati in Scienze della comunicazione potranno trovare occupazione nei diversi campi della comunicazione di massa con particolare riferimento alla comunicazione pubblica e d'impresa. In particolare i laureati potranno trovare impiego presso:

A) enti pubblici, aziende pubbliche e private, uffici studi; agenzie di consulenza per il marketing e la comunicazione, agenzie di comunicazione (pubblicitari), uffici studi e centri di formazione sociale, culturale, ambientale e sanitaria.

B) redazioni di giornali e riviste (offline e online), case editrici, tradizionali e multimediali, redazioni di programmi radio e televisivi.

C) presso enti, pubblici e privati, che conducono indagini scientifiche di tipo sociale, culturale e politico.

La laurea in Scienze della Comunicazione fornisce le conoscenze di base necessarie soprattutto per proseguire gli studi nell'ambito della laurea magistrale della classe LM-59 in "Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa".

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero. Le conoscenze per la formazione di base, necessarie per l'accesso al Corso di laurea in Scienze della Comunicazione, con specifico riguardo alla cultura e alla storia contemporanea, sono di norma acquisite con un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero. E' prevista una prova di ingresso, con finalità di orientamento, che consisterà nella stesura di un testo scritto. Tal prova è finalizzata ad accertare il livello della capacità di intesi e di scrittura nonché il possesso di conoscenze generali sull'attualità

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Il percorso formativo è articolato in discipline di base attinenti le attività di comunicazione (sociologia, semiotica, linguistica, teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, marketing). le

25.

25

competenze acquisite in tali ambiti permettono agli studenti di decodificare e valutare testi ed attività sia nel campo più vasto della comunicazione di massa che in quelli più specifici della comunicazione istituzionale pubblica e privata.

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici.

Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse da una prova finale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito.

Il docente può disporre forme di esonero in itinere, preferibilmente relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale, in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

All'atto dell'iscrizione lo studente può far domanda di riconoscimento di crediti per attività formative post-secondarie, su cui delibera il Consiglio del Corso di laurea.

Per le discipline a scelta dello studente non sono poste particolari limitazioni, ad eccezione della non ammissibilità di reiterazione di discipline per le quali lo studente ha già sostenuto l'esame.

Lo studente può scegliere come esame a scelta qualsiasi insegnamento impartito all'Università di Perugia. Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione riconosce come esami a scelta anche insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame e pur se privi di insegnamento corrispondente all'Università di Perugia. I studenti possono conseguire ulteriori cfu sino ad un massimo di 15 oltre ai 180 necessari per il rilascio del titolo.

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: L146 - Scienze della comunicazione - Perugia - Generale (2017)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE SEMIOTICHE, LINGUISTICHE E INFORMATICHE	L-LIN/01	Linguistica generale (<i>Linguistics</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIALI E MADIOLOGICHE	SPS/08	Sociologia della cultura		6	Voto

cl.

			(Sociology of Culture)			
	DISCIPLINE SOCIALI E MADIOLOGICHE	M-STO/04	Storia contemporanea (Contemporary History)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	SCIENZE UMANE ED ECONOMICO-SOCIALI	SECS-P/01	Economia politica (Economics)		9	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE, STORICO-POLITICHE E FILOSOFICHE	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico (Istitution of public Law)		6	Voto
	METODOLOGIE, ANALISI E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione di massa (Mass Communication)		9	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		Laboratorio di scrittura professionale (Professional writing lab)		6	

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE SEMIOTICHE, LINGUISTICHE E INFORMATICHE	L-LIN/12	Inglese per Scienze della comunicazione (English for communication sciences)		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIALI E MADIOLOGICHE	SPS/08	Introduzione al sistema italiano dei media (Introduction to italian mass-media)		6	Voto
	DISCIPLINE SEMIOTICHE, LINGUISTICHE E INFORMATICHE	M-FIL/05	Semiotica (Semiotics)		9	Voto

cls.

Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE, STORICO-POLITICHE E FILOSOFICHE	IUS/01	Istituzioni di diritto privato (<i>Private law institutions</i>)		6	Voto
	METODOLOGIE, ANALISI E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	L-ART/05	Storia e analisi del film (<i>History and film analysis</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE, STORICO-POLITICHE E FILOSOFICHE	SPS/01	Teoria e storia dell'opinione pubblica (<i>Theory and History of public Communication</i>)		9	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-STO/04	Storia del giornalismo (<i>Journalism History</i>)		9	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		Laboratorio di produzione multimediale (<i>Multimedia production lab</i>)		6	

Anno 3

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CF U	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE, STORICO-POLITICHE E FILOSOFICHE	SPS/11	Comunicazione politica (<i>Political Communication</i>)		9	Voto
	METODOLOGIE, ANALISI E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	SPS/08	Comunicazione pubblica (<i>Public Communication</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE, STORICO-POLITICHE E FILOSOFICHE	IUS/10	Diritto dell'informazione e della comunicazione (<i>Communication Law</i>)	Diritto dell'informazione e della comunicazione (<i>Communication Law</i>)	9	Voto

28

28

A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		12	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-GGR/01	Geografia della comunicazione (<i>Geography of communication</i>)		9	Voto
	Affini ed integrative	SECS-P/08	Marketing (<i>Marketing</i>)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	PER LA PROVA FINALE		Prova finale (<i>Final examination</i>)		6	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Stage (<i>Internship</i>)		9	

Articolo 6 Prova finale

E' ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad un'apposita commissione, di un lavoro concordato con il docente relatore attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo o attinente una disciplina non inclusa nell'offerta formativa del Corso di laurea a condizione che venga espresso parere di congruità da parte del Consiglio del Corso di Laurea. Si richiede un elaborato di circa trenta cartelle per 2000 battute a cartella. L'acquisizione del titolo di laurea avviene successivamente alla discussione, in una delle quattro sedute di laurea previste durante l'anno nel corso di una cerimonia pubblica durante la quale vengono proclamati i dottori. La commissione è composta da sette membri effettivi e da un supplente presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore. La Commissione di esame di laurea, per la valutazione dei candidati, può avvalersi del precedente parere formulato da una Commissione ristretta di docenti appartenenti ai Corsi di laurea in Scienze della Comunicazione, nominata dal Presidente del Consiglio Interfacoltà Intercorso di laurea e composta da almeno tre professori, davanti alla quale avviene la discussione dell'elaborato. Di tale Commissione fa parte il docente relatore che ha seguito il candidato nella preparazione della prova finale. Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della media matematica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione attribuita alla prova dalla Commissione. La Commissione di laurea può attribuire all'elaborato finale fino a un massimo di otto centodecimi, in conformità ai seguenti criteri: da 0 a 4

05.

W

centodecimi per l'elaborato finale; 1 centodecimo per la partecipazione al programma Erasmus/Socrates; 1 centodecimo per una media superiore a 101/110 ; 1 centodecimo ogni tre votazioni di 30 e lode (fino ad un massimo di 2 centodecimi); 1 centodecimo se si consegue la laurea entro la durata legale del corso. La Commissione di laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode. Il relatore assiste il candidato come suo compito istituzionale. Indirizza il candidato nell'impostazione complessiva del lavoro di tesi, nelle scelte bibliografiche e nell'organizzazione del lavoro. Controlla che siano rispettati i criteri di redazione stabiliti dal Consiglio di Corso. Con la firma della tesi il relatore attesta il raggiungimento di un livello scientifico accettabile e di una sufficiente coerenza logica ed espositiva del lavoro di tesi.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E' da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali . Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

TITOLO III

Articolo 7

Tirocinio

I crediti per attività di tirocinio si possono conseguire nei seguenti modi: stage o tirocinio formativo, laboratorio professionalizzante, riconoscimento di altre attività di formazione o professionali, altri tipi di attività predisposti o approvati dal Consiglio del Corso di Laurea. Il Corso di laurea, in collaborazione con il dipartimento di riferimento, e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale. Il Consiglio intercorso determina le procedure e le regole per la realizzazione degli stage e dei tirocini, in conformità alla normativa vigente. L'attestazione relativa agli stage ed ai tirocini effettuati sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio intercorso di Laurea. Il Consiglio intercorso di laurea riconosce, ai fini dell'acquisizione di crediti, attività formative svolte ed esami sostenuti nelle Università estere con le quali l'Ateneo di Perugia ha in vigore accordi e progetti.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Sono previsti 12 crediti per le discipline a scelta dello studente, per le quali non sono poste particolari limitazioni, ad eccezione della non ammissibilità di reiterazione di discipline per le quali lo studente ha già sostenuto l'esame. Per la completezza del percorso didattico, tra gli esami a scelta si suggerisce, Diritto dell'Unione europea (IUS/13).

Sono previsti 21 crediti per "Altre attività formative" non legate ai corsi d'aula.

CS

WP

Per coloro i quali evidenziano delle carenze nella prova d'ingresso, tre crediti sono obbligatoriamente acquisiti mediante la frequenza e il giudizio di idoneità conseguito nei corsi di cui all'art.3.

Sono previsti 3 crediti da acquisire mediante l'idoneità in "Laboratorio di scrittura professionale" e ulteriori 6 crediti da acquisire mediante l'idoneità in "Laboratorio di produzione multimediale".

Per quanto riguarda il "Laboratorio di produzione multimediale" il livello di competenza sarà equivalente al primo livello di ECDL (European Computer Driving Licence) e tuttavia non comporta di per sé l'acquisizione del "patentino europeo", in quanto quest'ultimo è gestito da un consorzio esterno all'Ateneo.

Articolo 9

Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio

Articolo 10

Piani di studio

Al momento della presentazione del piano di studi, lo studente può chiedere il riconoscimento di crediti per "altre attività formative" in relazione a sue attività ed esperienze pregresse certificate. Il Consiglio di Corso di Laurea può determinare modalità e procedure per la verifica della coerenza delle attività formative, per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei crediti, con gli obiettivi formativi di cui all'art. 2. Gli insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame possono essere inseriti anche come crediti a scelta. Nel terzo anno la presentazione del piano di studio, secondo modalità che verranno comunicate, qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti dal Corso di laurea per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 17/09/2018.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

DOMINICI Piero

FATICENTI Fabio

BERNARDELLI Andrea

DS.
W
31

Lorenzi Franco
Biocca Dario
Bonerba Giuseppina
Costantini Emanuela
Mannella Federica
Tinterri Alessandro
Zanettin federico

I tutor del corso di studio sono:

Biocca Dario
Costantini Emanuela
Fatichenti Fabio
Bernardelli Andrea

Il Consiglio di Corso nomina un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili. Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative. E' stabilito un rapporto di propedeuticità fra le seguenti discipline: - Economia politica è propedeutica a Marketing; - Teoria e tecniche della comunicazione di massa è propedeutica a Comunicazione pubblica.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Lo studente che intenda passare da altro corso di studio di questo Ateneo o trasferirsi da altra Università, può far domanda di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e il Consiglio del Corso di laurea provvederà a riconoscere tali crediti formativi acquisiti, purché riferibili a discipline previste nel presente Regolamento. A discrezione del Consiglio intercorso, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste. Per le modalità amministrative relative ai passaggi da altro corso di laurea di questo Ateneo e ai trasferimenti da altre Università, si rinvia a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Per gli studenti "non frequentanti", che abbiano autocertificato tale status, il docente può prevedere un programma didattico differenziato e attività di tutorato, che sopperiscano alla mancata frequenza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti
Non si prevedono indicazioni operative e il Consiglio di Dipartimento valuterà le richieste presentate dallo studente.

Articolo 17

ds.

W

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 18 Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SOCIOLOGIA E
POLITICHE SOCIALI
(Classe LM-87)
Anno accademico 2018/2019

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

ds.

18

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali (*Sociology and Social Policies*) (Classe LM-87, "classe LAUREE MAGISTRALI IN SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Coordinatore del Corso di laurea è la Prof.ssa Fiorella GIACALONE.

La commissione paritetica per la didattica è composta da:

Prof. Giovanni Belardelli (Presidente)

Prof. Enrico Carloni

Dott. Francesco Randazo

n.3 Studenti

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it;

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Dottore magistrale in Sociologia e politiche sociali

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali mira alla formazione delle figure professionali dell'Assistente sociale specialista e dello Specialista di politiche del territorio in un'ottica interdisciplinare. A tal fine prevede due diversi curricula. I laureati nella Laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali devono saper svolgere le seguenti attività professionali: - elaborare, pianificare e dirigere programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali; - dirigere servizi nel campo delle politiche e dei servizi sociali; - analizzare e valutare gli interventi realizzati; - seguire le attività di tirocinio di studenti di lauree magistrali della classe L/87; - possedere gli strumenti adeguati per una efficace analisi dei processi di mutamento sociale; - essere in grado di inquadrare all'interno di tali processi progetti di *governance* e di politiche pubbliche e sociali; - possedere strumenti adeguati per l'analisi dei processi di integrazione interetnica; - possedere gli strumenti per una efficace analisi dei processi riguardanti le principali problematiche sociali, concernenti – ad esempio – il disagio

AS.